

CHIOGGIA



L'area dell'impianto gpl a Val da Rio

Gpl da smantellare il comitato ricorda la scadenza Unesco

CHIOGGIA

Solo 34 giorni per avviare lo smantellamento del deposito gpl e non perdere il riconoscimento Unesco per Venezia e la sua laguna. A ricordare la scadenza il comitato No Gpl che è tornato a scrivere al sindaco Mauro Armelao per chiedere di accelerare sull'iter.

«Stiamo ancora attendendo iniziative per mantenere la promessa fatta un anno

fa in campagna elettorale», spiega il presidente del comitato Mario Gianni, «quando il sindaco si è fatto volontariamente fotografare con un cartello con il quale si impegnava, una volta eletto, per lo smantellamento del deposito. Nella sua ultima risoluzione, il Comitato per il patrimonio mondiale tutelato dall'Unesco ha deliberato che, perché la laguna di Venezia possa continuare a fregiarsi del titolo

di "patrimonio dell'umanità", occorre procedere con lo smantellamento del deposito e la data del 1° dicembre segna il limite per avere notizie in merito. Con un accesso agli atti ci risulta però che, nell'ultima riunione del Comitato di pilotaggio, il rappresentante del Comune non sia intervenuto sulla questione, non avendo evidentemente ricevuto indicazioni da parte dell'attuale amministrazione».

Nella lettera il comitato chiede di conoscere cosa sia stato fatto e cosa si intenda fare per arrivare al più presto allo smantellamento e a chi giovi l'attuale situazione di stallo. «In base alla legge 126 del 2020», spiega il presidente Gianni, «l'impianto non può entrare in servizio e la ditta costruttrice è tenuta a spendere continuamente risorse per la manutenzione e la sicurezza dell'impianto non ultimato. Peraltro il nostro Comune si vede privato di un'importante area portuale, utilizzabile per ben altre finalità indispensabili all'economia cittadina. Il comitato, e la città tutta attendono risposte». Intanto è iniziato il conto alla rovescia in vista della scadenza fissata dall'Unesco. —

E. B. A.